

Dopo parentopoli Già vicesindaco pdl di Guidonia: ha avuto il maxibonus di cinque anni di stipendio in caso di licenziamento, ma ha rinunciato

Atac, alle «gare» un uomo di Bertucci

Promosso Lombardo, vicino all'ex ad coinvolto nello scandalo delle assunzioni

Non è vero che in Atac nulla è cambiato rispetto al periodo di Parentopoli: Mauro Lombardo, vicino ad Adalberto Bertucci — l'ex ad protagonista dal caso delle assunzioni di amici e parenti di politici e sindacalisti — tre giorni fa è stato nominato responsabile della «struttura gara». In sintesi, si occuperà delle spese dell'azienda superiori a duecentomila euro.

Il nome di Mauro Lombardo — già vicesindaco Pdl di Guidonia, lo stesso centro alle porte di Roma che ha come concittadino Adalberto Bertucci — è riportato anche in un'interrogazione a risposta scritta del senatore Elio Lannutti (Idv) che nel marzo scorso chiese al ministro dell'Interno di sapere se «corrisponde al vero» che la struttura Atac fosse rimasta inalterata, «come se lo scandalo Parentopoli non ci fosse mai stato». Dal governo aspetta ancora un segnale, «lo solleciterò», ma la risposta più importante è questo «Ordine di servizio» — data 23 febbraio — firmato dall'amministratore delegato di Atac, Carlo To-

sti: «Con riferimento alla disposizione organizzativa (...) che ha istituito la "Direzione centrali affari Legali e societari, acquisti e servizi generali" e in particolare alle responsabilità affidate (...) a far data dall'emissione del presente ordine di servizio (...) la Struttura Gare viene affidata a Mauro Lombardo». Non si tratta di un incarico completamente nuovo, per lui: si occupava infatti delle «gare» di Trambus quando Bertucci ne era l'ad.

Dopo la deflagrazione di Parentopoli, però, la sua carriera sembra rallentare: ad Atac si occupa del controllo forniture. Fino a tre giorni fa, quando arriva il nuovo incarico. Nel mezzo, la sorpresa trovata dall'allora amministratore delegato Maurizio Basile: lettere per riconoscere «ai predetti dirigenti — comunicò Basile al cda il 10 febbraio 2011 — una estensione dell'indennizzo spettante nell'ipotesi di risoluzione del rapporto di lavoro a 5 anni di retribuzione, rispetto ai 2 previsti dal contratto di settore, e prevedono l'in-

dennizzo anche nell'ipotesi del mutamento di mansioni». Venivano «premiati» gli uomini in qualche modo vicini all'ad: tra loro, ovviamente — oltre all'ex collaboratrice di Bertucci, Francesca Romana Zadotti — anche l'avvocato Lombardo.

Ora, sia chiaro: Mauro Lombardo è laureato in giurisprudenza, e prima dell'assunzione in Trambus aveva esperienza nel settore, quale ad di una società di trasporto pubblico di Grosseto. Una volta insediato, l'ad Tosti l'ha convoca-

to nell'ufficio e gli ha chiesto se volesse proseguire il suo percorso in politica: Lombardo si è dimesso dalla giunta di Guidonia. Gli ha chiesto anche di «stracciare» la lettera del maxibonus: e anche su questo, a quanto risulta, Lombardo ha detto sì. Passi necessari, forse, per cominciare in Atac una «nuova» carriera.

Alessandro Capponi
acapponi@rcs.it
Ernesto Menicucci
emenicucci@rcs.it

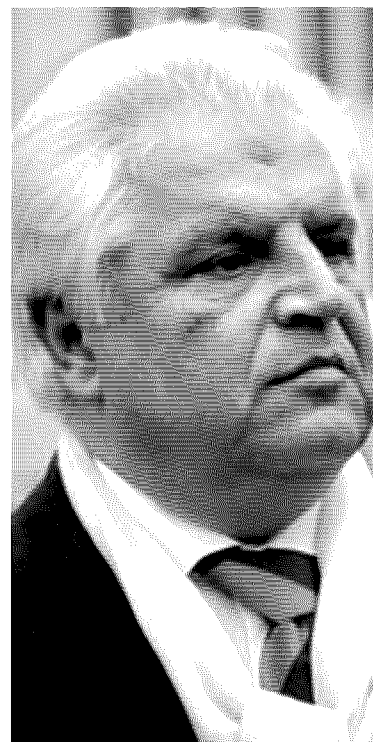
© RIPRODUZIONE RISERVATA

5

È il numero degli ad che si sono succeduti dal 2008: Gabbuti, Tabacchiera, Bertucci, Basile e, adesso, Tosti

117

È il taglio in milioni di euro all'Atac deciso dalla Regione, rispetto al trasferimento annuale che era di 305 milioni



L'ex Adalberto Bertucci